



Val di Fiemme | Val di Fassa

Tesero | Approvate all'unanimità le richieste della Magnifica

Malga Lagorai, via libera alla deroga

Il progetto

Le assicurazioni del vicesindaco Delladio: i liquami saranno smaltiti a valle utilizzando moduli elitrasportati

di **Francesco Morandini**

TESERO Il consiglio comunale di Tesero ha approvato l'altra sera all'unanimità le deroghe richieste dalla Magnifica Comunità di Fiemme per il risanamento e la riqualificazione di Malga Lagorai. Come è noto la Comunità aveva deciso di rivedere il progetto originario della malga, all'interno del progetto della Translagorai, che prevedeva un cambio d'uso e che pure era stato approvato dal Comune di Tesero con la netta opposizione delle minoranze. Un progetto contestato anche dalle associazioni ambientaliste, in particolare dall'associazione «Vicini al Lagorai» e che comunque rischiava l'impasse a causa delle difficoltà di smaltimento delle acque reflue. Da qui la scelta del nuovo corso della Comunità di

optare per una soluzione che non prevede il cambio d'uso e consente di smaltire i liquami di un solo bagno con una vasca a tenuta come previsto dal Piano di edilizia montana. Il nuovo progetto prevede tuttavia alcune opere non conformi al Regolamento edilizio: il raccordo del tetto della sede dei pescatori con quello della stalla con un maggiore volume di 7,71 metri cubi, la realizzazione di un cordolo per rifare il tetto della stalla che comporta un aumento di 33 metri cubi, la realizzazione di nuovi abbaini e la costruzione di recinzioni anch'esse in contrasto col Prg.

La stalla non sarà utilizzabile, ma vi sarà ricavato un appartamento per il pastore di 65 metri più due locali deposito e tecnico per circa 23 metri più quattro nuove aperture. La casera, dove inizialmente era previsto il ristorante, sarà ristrutturata per diventare un bivacco aperto con tavoli e un camerone senza servizi, mentre il sottotetto dove si prevedevano gli alloggi, resterà destinato a soffitta.

Una scelta condivisa dall'amministrazione comunale per agevolare la conservazione dei beni sul proprio territorio senza snaturare il fabbricato esistente.

Dello stesso parere i consiglieri di minoranza Massimiliano Deflorian ed Enrico Volcan che hanno sollevato tuttavia il problema dello smaltimento della vasca. Il tecnico

Mansueto Vanzo ha confermato che all'interno della conferenza dei servizi la Comunità si è impegnata a realizzare un punto di contatto a valle dove i liquami saranno trasportati con un trattore. Il vicesindaco Matteo Delladio è andato oltre ricordando che la Comunità non solo accederà con l'elicottero per l'effettuazione dei lavori, ma che si procederà a smaltire i liquami con moduli elitrasportati. Una soluzione che accontenta tutti sebbene la minoranza abbia chiesto una sorta di assicurazione politica alla maggioranza che questo metta la parola fine al vecchio progetto o a nuovi cambi di destinazione della malga. «Siccome due anni fa avete approvato un agriturismo con 20 posti, è questa ora la vostra scelta?», hanno chiesto Volcan e Deflorian.

La sindaca Elena Ceschini ha confermato di condividere il nuovo progetto, più sobrio e ridimensionato, sottolineando l'urgenza di procedere per salvare il finanziamento provinciale della Translagorai che è in scadenza. Sull'accesso alla malga è intervenuto anche Luca Bertoluzza auspicando l'apertura di entrambe le strade di accesso, quella del Lagorai e quella dei Baloni, ora chiuse per lavori, e che sia garantita la fruibilità della malga, non come la sottostante malga Fratton che è stata ristrutturata ma che è vuota e inutilizzata. Le due strade sono chiuse per i lavori di esbosco e a causa di schianti sulla



Malga Lagorai Approvata a Tesero la deroga per i lavori di recupero

strada del Lagorai che hanno provocato il rischio di caduta massi. «Stiamo valutando la situazione con la Comunità», ha assicurato il vicesindaco.

Tutti approvati i rimanenti punti. In particolare, una permuta di terreni con Elena Osler che ha ceduto 182 metri di una particella nella zona del Centro del fondo dove sarà realizzato un interrato per le olimpiadi e che sarà attraversata anche dalla pista di skiroll, ottenendo in cambio 88 metri confinanti con la sua abitazione a Stava, ma con un conguaglio a favore del Comune. Approvata la 5°

variazione di bilancio, il regolamento per la camera mortuaria, la modifica della dotazione organica del personale, una deroga per la demolizione e ricostruzione delle murature portanti di una casa nel centro in via Cavada e la convenzione con Panchià per la gestione associata del servizio segreteria. Approvato il verbale di consegna alla Provincia di due particelle ancora di proprietà comunale su cui è stata realizzata la terza corsia allo svincolo in località Piera.